
Integrazione al

Piano **T**riennale dell'**O**fferta **F**ormativa

PTOF

ANNO SCOLASTICO
2016/ 2019

Una buona testa e un buon cuore sono una combinazione formidabile. Ma quando ci aggiungi una lingua o una penna colta, allora hai davvero qualcosa di speciale.
(Nelson Mandela)

indice

Premessa	4
Presentazione della scuola	5
Organigramma	7
Funzioni dei coordinatori di intersezione, di interclasse e di classe, di dipartimento, di plesso	10
Organico del personale docente	11
Disponibilità di aule, laboratori, infrastrutture	16
Tempo scuola, classi e alunni della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria	18
Rapporti scuola famiglia	19
Orientamento	20
Continuità	21
Valutazione	23
Piano inclusione	29

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra scuola. Costituisce il principale riferimento per operatori scolastici e famiglie. È elaborato sulla base delle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione MIUR- D.M. 254/2012 e della Legge 107\2015. Riflette e tiene conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale; è coerente con gli obiettivi generali ed educativi; mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV e il potenziamento dell'Offerta Formativa; promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale; programma le attività formative rivolte al personale Docente e ATA; presenta il fabbisogno di Posti Comuni e di sostegno dell' Organico dell'Autonomia. È sottoposto a verifica in itinere e alla valutazione finale.

LINEE GUIDA

- leggere criticamente le Indicazioni Nazionali per la costruzione di un Curricolo della scuola individuare le esigenze degli alunni, con particolare riguardo al contesto in cui vivono
- analizzare risorse economiche e professionali dell'Istituto;
- Scegliere la quota locale del curricolo che integri quello nazionale;
- Porre in primo piano scelte progettuali con particolare riguardo al tema della pluridisciplinarietà;
privilegiare l'attività laboratoriale:
attivare iniziative di recupero, sostegno e potenziamento didattico;
- utilizzare al meglio le risorse professionali del personale in servizio nel contempo promuovere o aderire ad attività di aggiornamento e formazione, significative e di qualità, tese a migliorare la crescita culturale e professionale dei docenti.

Presentazione delle scuole

I comuni di Fonni e Mamoiada, situati in un contesto ambientale ancora incontaminato ai piedi del Gennargentu, rivendicano una possibilità di sviluppo e di crescita con programmi di intervento sul territorio, atti a promuovere l'economia per ridurre il triste fenomeno dello spopolamento.

Il territorio racconta la sua antica origine attraverso siti archeologici di straordinaria importanza sulle civiltà pre-nuragica e nuragica, racconta le pratiche di una agricoltura che sfida i nuovi mercati attraverso la produzione di frutta, di ortaggi con l'aggiunta dei prodotti dell'allevamento.

I comuni, inoltre sfidano il mercato globale attraverso realtà produttive locali inerenti l'esportazione di eccellenti qualità di vino confezionato nella cantina vinicola di Mamoiada e pane carasau, biscotti, uova nelle aziende site nel territorio di Fonni. Queste nuove realtà hanno negli ultimi decenni trasformato il tessuto sociale rendendo più forti in un certo senso le attività del terziario. Difficili rimangono ancora le sfide per lo sviluppo del turismo che si propone anche attraverso il riconoscimento del vasto bagaglio delle tradizioni religiose, carnevalesche, culinarie. E' in questo contesto che le scuole si adoperano per delineare profili progettuali finalizzati alla formazione di personalità attive, capaci di evolversi autonomamente verso nuove mentalità vicine alle innovazioni sociali, tecnologiche, linguistiche, ma rispettose dell'identità culturali proprie.

La nostra mission è:

formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga:

- gli studenti
- le famiglie
- i docenti
- il territorio

Lo studente concepito nella interezza della sua persona soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e non solo come destinatario di un servizio scolastico, sarà il protagonista attivo di un processo di formazione il più possibile attraente, innovativo e competitivo, capace di attrezzarlo adeguatamente a vivere esperienze diverse da quelle di appartenenza

La famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo nelle sue strutture educative e formative

I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di insegnamento- apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.

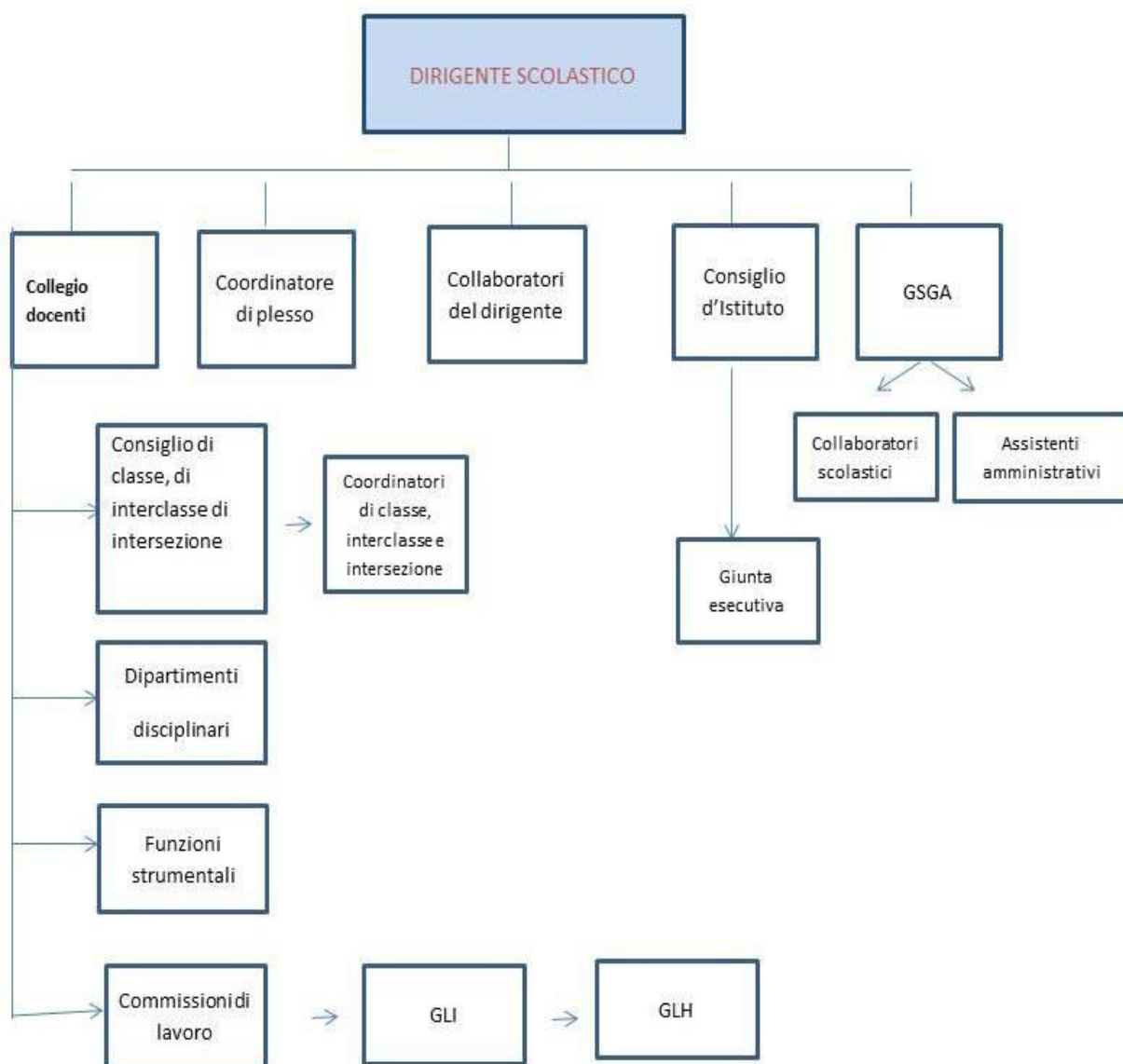
La nostra VISION è:

- un sistema di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, per favorire un sistema formativo aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali;

Individuazione degli obiettivi formativi per la scelta di tutte le attività

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (francese)
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Prevenzione di ogni forma di discriminazione e di bullismo □
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti per un uso più consapevole dei social network
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Potenziamento delle competenze nei linguaggi espressivi: musica, arte, cinematografia, teatro che contribuiscono ad arricchire e completare l'orizzonte culturale dello studente.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- Individuazione di percorsi progettuali nell'orientamento formativo.

ORGANIGRAMMA



DATI ANAGRAFICI	
Codice Scuola	NUIC880002
Intitolazione	Istituto Comprensivo Fonni- Mamoiada
Via:	Don Burrai N 1
Città, CAP e (Prov):	Fonni, 08023, (NU)
Telefono:	0784 591000
Fax:	0784 591007
E-mail:	PEO nuic880002@istruzione.it PEC nuic880002@pec.istruzione.it
Indirizzo web	www.icgfonni.gov.it
Codice Fiscale Scuola	93052310914

Dati Bancari	
Banca cassiera	Banco di Sardegna SPA Filiale Fonni
Indirizzo	Via Umberto
N° Contocorrente	70617258
IBAN	IT 18G0101585290000070617258

ANNO SCOLASTICO 2017-18	
Dirigente Scolastico	Fadda Antonio
Direttore Servizi Generali e Amministrativi	Fenu Giovanna
Collaboratore vicario del D.S.	Serusi Antonia
Coordinatore plesso Infanzia Fonni- Mamoiada	Pirellas Michelina / Mele Giannina
Coordinatore plesso Primaria Fonni- Mamoiada	Bua Annamaria/ Aru Costanza
Coordinatore plesso Second. 1° Grado Fonni- Mamoiada	Angheladdu Maddalena / Vacca Lucia
Funzioni strumentali Fonni- Mamoiada	Vacca Lucia / Bua Anna/ Chillocci Maria/Bua Antonietta

Le principali incombenze dei coordinatori di plesso sono:

- coordinare le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi;
- riferire ai colleghi le decisioni della Dirigenza;
- far rispettare il Regolamento d'Istituto;
- predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e se necessario, procedere alla divisione della/e classe/i;
- inoltrare all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, disservizi e mancanze improvvise;
- controllare la regolarità delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni, della ricreazione e organizzare l'utilizzo degli spazi comuni

FUNZIONI DEI COORDINATORI DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE E DI CLASSE, DI DIPARTIMENTO, DI PLESSO



I coordinatori di Intersezione (scuola dell'Infanzia), di Interclasse (scuola Primaria) e di Classe (scuola secondaria), pur con alcune diversità legate al diverso grado del percorso scolastico hanno compiti simili, riconducibili a:

- individuazione e monitoraggio di situazioni problematiche relative agli alunni;
- controllo della regolarità della frequenza degli alunni;
- attività informativa verso le famiglie, soprattutto ad inizio anno scolastico, sull'organizzazione dell'istituto, sui compiti dei consigli di classe e sulla programmazione educativo-didattica elaborata dai docenti per la classe;
- cura dei rapporti con i genitori degli alunni;
- presidenza del Consiglio in caso di assenza del Dirigente;
- coordinamento dei lavori del Consiglio, con relazione periodica sull'andamento generale della classe;
- predisposizione della programmazione iniziale e della relazione finale del Consiglio sulla base delle singole programmazioni e relazioni disciplinari;
- controllo dei verbali delle sedute e della completezza degli atti di valutazione elaborati in sede di scrutinio;
- segnalazione al D.S. di eventuali casi particolarmente problematici.

 ORGANICO DEL PERSONALE DOCENTE

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA DI FONNI	Sezione	Numero
Bua Antonietta Serusi Salvina	Sez A	17
Pirellas Michelina Murrocu Giuseppina	Sez. B	19
Busia Maria Cristina Cossa Margherita Denti Valeria (religione A/B/C)	Sez. C	15
Totale alunni		51


DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA MAMOIADA	sezione	Numero
Canu M. Antonietta Corda Giuliana	Sez A	18
Mele Giannina Paddeu Paola Falchi Licia (Sostegno)	Sez. B	18
Debuggias Bastiana Pintus Franca	Sez. C	18
Pudda Valentina (religione A/B/C)		
Totale alunni		54

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA FONNI												
Classi /Ore					3^A	4^A	4^B	5^A	5^B	p/d	Tot ore	Tot alunni
	1^ A	1^ B	2^A	2								
Mattu G.		24									24	
Piras C.			24								24	
Busia M.M.			24								24	
Mulas B.	24										24	
Dessi M.G.						24					24	
Piras R.						24					24	
Duras B.							24				24	
Chillocci M.									24		24	
Coinu G.	24										24	
Malune M.					24						24	
Tolu P.					24						24	
Bua A. M.								24			24	
Coccollone M.								24			24	
Mulas G.				24							24	
Madrigali A.							24				24	
Raggiu Giulia							24				24	
Falconi D.		12		12							24	
Denti V.	2	2	2	2	2	2	2		2		18	
Casagrande	1	1	2	2	3	3	3		3	4	24	
Coccollone Rita		2		2						6	10	
N° alunni	24	11	16	12	22	17	16	15	18			151

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA MAMOIADA														
Classi /Ore	1^ A	1^ B	2^A	2^ B	3^A	3^B	4^A	4^B	5^A	5^B	PROGR.	DISP.	Tot. ore	Tot. Alunni
Agus M.M.					21						2	1	24	
Aru C.							22				2		24	
Becchiglia M.									22		2		24	
Buzzi R.					22						2		24	
Cadinu A.R.			22								2		24	
Canudu P.	22										2		24	
Coccollone B. R. /Loi B.	22												24	
Conti A.									22		2		24	
Congiu M.L.				22							2		24	
Fancello L.						22					2		24	
Filindeu M.						22					2		24	
Loddo V.										20	2	2	24	
Maiolo L.			2	2	3	3	3	3	3	3	2		24	
Manca L.		22									2		24	
Musina M. T.								22			2		24	
Porcu M.				18							2		20	
Ruiu G.								22			2		24	
Sini P.										21	2	1	24	
Tolu A.		3					19				2		24	
Zanda S.			22								2		24	
			Sostegno											
Curreli F.		22									2		24	
Moro L.							22				2		24	
Caddeo A.							11				1		12	
			Religione											
Pudda V.	2	2		2	2	2	2	2	2	2	2		20	
n. Alunni	14	14	15	16	19	18	13	12	15	15				151

DOCENTI SCUOLA SECONDARIA FONNI							MATERIE LETTERARIE					
Classi /Ore	1^ A	1^ B	2^A	2^ B	3^A	3^B	Pot	Mensa	Pom	Disp.	Tot	Tot alunni
Anghelèddu M.					11	4		1	2		18	
Congiu G.		6				7		1	2	1	18	
Corda M.			4	6				1	2	5	18	
Duras T.	11	3						1	2	1	18	
Serusi A.			6	4				1	2	5	18	
	Scienze Matematica											
Anghelèddu C.	6	6						2	4		18	
Fais V.					6	6		2	4		18	
Muntone R.			6	6				2	4		18	
	Lingua inglese											
Peddio G.	3	3	3	3	3	3					18	
	Lingua francese											
Agus P.	2	2	2	2	2	2					12	
	Tecnologia											
Monni Gianfranco	2	2	2	2	2	2					12	
	Arte immagine											
Coinu G.	2	2	2	2	2	2					12	
	Musica											
Carta S.	2	2	2	2	2	2	6				18	
	Educazione fisica											
Peralta Anna Maria	2	2	2	2	2	2					12	
Carta Roberta							3				3	
Marceddu Angela							3				3	
N°alunni	17	17	17	18	13	13						95


DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO MMAMOIA										
MATERIE LETTERARIE										
A										
DOCENTI Classi /Ore	1^ A	2^A	3^ B	3^A	Potenz.	Mensa	Pomeriggio	Disp.	Tot	
Chessa M. P		11				1	2	4	18	
Chessa T.			3	10		1	2	2	18	
Vacca L.			8		7	1	2		18	
Pinna S.	10					2	2	4	18	
Scienze Matematica										
Fadda A.	8	5				1	2	2	18	
Guarracino P.			5	8		1	2	2	18	
Lingua inglese										
Chessa F.M.	3		3	3					9	
Corda M.		3							3	
Lingua francese										
Agus P.	2		2	2					6	
Zidda S.		2							2	
Tecnologia										
Monni G. F.		2	2	2					6	
De Salvo E. (sost. Serrau M.)	2								2	
Arte immagine										
Coinu G.	2	2	2						6	
Zineddu A.				2					2	
Musica										
Mossa A.		2	2	2	11	1			18	
Ladu C.	2								2	
Educazione fisica										
Peralta A.M	2	2	2	2					8	
Totale alunni	18	25	13	13					69	

 **DISPONIBILITA' DI AULE, LABORATORI, INFRASTRUTTURE**

SCUOLA INFANZIA FONNI	
N. 3	Aule attività didattiche
1	Sala multifunzionale per attività ludiche teatrali e di accoglienza
2	Aule per laboratori
1	Sala mensa e cucina
1	Servizi igienici per bambini e adulti
	Giardino con ampio spazio verde
SCUOLA INFANZIA MAMOIADA	
N. 2	Aule attività didattiche
1	Sala multifunzionale per attività ludiche teatrali e di accoglienza
1	Aula sussidi didattici
1	Aula per laboratorio motorio
1	Sala mensa e cucina
1	Servizi igienici per bambini e adulti

SCUOLA Primaria FONNI	
N. 9	Aule attività didattiche
1	Biblioteca
1	Aula per laboratori
4	Sala mensa
12	Servizi igienici per bambini e adulti
1	Palestra
1	Campetto
SCUOLA PRIMARIA MAMOIADA	
N. 6	Aule attività didattiche
1	Aula inglese
1	Aula musica
1	Aula per lavori di gruppo
1	Laboratorio di informatica
1	Sala mensa
1	Bidelleria
1	Ripostiglio
1	Aula polifunzionale Gea
10	Servizi igienici

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO FONNI	
N. 6	Aule attività didattiche
1	Biblioteca
1	Aule per laboratori
1	Sala mensa
5	Servizi igienici
1	Aula di informatica
2	Bidellerie
1	Palestra
1	Campetto
1	Aula professori
1	Laboratorio artistico
1	Laboratorio scientifico
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO MAMOIADA	
N. 5	Aule attività didattiche
1	Laboratorio scientifico
1	Aula laboratorio
1	Aula per lavori di gruppo
1	Laboratorio di informatica
1	Archivio
1	Bidelleria
2	Servizi igienici per bambini e adulti
1	Ripostiglio

 TEMPO SCUOLA, CLASSI E ALUNNI DELLA SCUOLA
 DELL'INFANZIA, DELLA PRIMARIA E DELLA SECONDARIA
 A.S 2017-2018

Scuola dell'Infanzia

Plesso	Tempo scuola	Orario scolastico	Giorni
Fonni	47 ore settimanali	7.55/16.30	Da lunedì al venerdì
		7.55/13.00	Sabato
Mamoiada	45 ore settimanali	8.00/16.00	Da lunedì al venerdì
		8.00/12.30	Sabato

Scuola Primaria

Plesso	Tempo scuola	Orario scolastico	Giorni
Fonni	40 ore settimanali	8.30/16.15	Lunedì martedì giovedì venerdì
		8.30/13.00	mercoledì sabato
Fonni	27 ore settimanali	8.30/13.00	Dal lunedì al sabato
Mamoiada	40 ore settimanali	8.15/16.15	Dal lunedì al venerdì
	27 ore settimanali	8,15/ 13,15	Dal lunedì al venerdì
		14,15/ 16,15	martedì

Scuola Secondaria di 1° grado

Plesso	Tempo scuola	Orario scolastico	Giorni
Fonni	36 ore settimanali	8.30/13.30	Lunedì mercoledì venerdì sabato
		8.30/16.30	martedì giovedì
Mamoiada	36 ore settimanali	8.15/13.15	Lunedì mercoledì venerdì sabato
		8.15/16.15	martedì giovedì

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

La scuola mette in atto diverse modalità di comunicazione con la famiglia, anche al fine di prevenire la dispersione scolastica.

I genitori partecipano di diritto agli organi collegiali della scuola: Consiglio di Istituto e Consiglio di classe, di interclasse e intersezione

Ad inizio di anno scolastico vengono eletti dai genitori degli alunni iscritti i rappresentanti per ciascun ordine di scuola. Essi hanno il compito di partecipare a tutti gli incontri, con esclusione delle riunioni per la valutazione periodica e finale. I Consigli di Classe possono anche programmare riunioni straordinarie per discutere eventuali problemi.

I genitori, inoltre, hanno il diritto di riunirsi nei locali della scuola in assemblee di istituto o di classe convocate, rispettivamente, dal Presidente del Consiglio di Istituto o dai rappresentanti dei genitori eletti, con richiesta formale al Dirigente scolastico.

Per una collaborazione più efficace e diretta sono programmati dalla scuola i colloqui, collegiali e/o individuali, che si svolgono con cadenza quadrimestrale e precisamente nei mesi di dicembre e aprile. In particolari circostanze la scuola comunica tempestivamente alla famiglia eventuali problemi di carattere comportamentale o di rendimento scolastico e studierà con le famiglie degli alunni interessati azioni e interventi condivisi e funzionali.

La scuola inoltre si attiverà affinché i genitori possano seguire ancor più da vicino il percorso scolastico dei loro figli tramite il registro elettronico, attraverso il quale sarà possibile conoscere valutazioni, assenze, argomenti trattati in classe e ricevere comunicazioni dai docenti.

ORIENTAMENTO

Il nostro istituto garantisce in virtù della sua tipologia un percorso unitario di orientamento. L'Orientamento inizia nei diversi ordini scolastici sin dalle prime fasi della scolarità, ma con momenti significativi.

Il pre-orientamento attivato nella scuola dell'infanzia con lo scopo di far acquisire i prerequisiti di apprendimento attraverso i "campi di esperienza" e di formazione del primo senso di sé. L'orientamento nella scuola primaria favorisce l'acquisizione di conoscenze realistiche sulle attività professionali e avvia il passaggio dalla fanciullezza alla preadolescenza curando la sfera affettiva indispensabile per la formazione di un'immagine positiva di sé.

L'orientamento nella scuola secondaria di primo grado, facilita il passaggio dall'immagine di sé al concetto di sé. Orientare nella scuola secondaria di primo grado vuol dire, porre l'individuo nelle condizioni di conoscere se stesso, e quanto proviene dall'ambiente per operare scelte consapevoli e mirate in condizioni di autonomia, sia nella direzione della futura scelta scolastica sia orientata al mercato del lavoro.

CONTINUITA'

La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto del bambino/ragazzo ad un percorso formativo organico e completo a livello psicologico, pedagogico e didattico.

Il raccordo fra scuola dell'infanzia-primaria, primaria-secondaria di 1° grado, mira ad un coordinamento sempre più coerente ed efficace degli aspetti curriculari, didattico-metodologici e valutativi nei vari ordini di scuola per offrire al bambino/ragazzo la possibilità di una continuazione/integrazione delle esperienze, di una ristrutturazione delle conoscenze all'interno di un percorso formativo che si configuri come organico e coerente nella consapevolezza che la continuità educativa costituisca uno strumento con cui misurare la qualità delle scuole.

Per raggiungere una sostanziale unità di base l'Istituto prevede la predisposizione di curricoli verticali che, partendo dalla scuola dell'infanzia, sviluppano i saperi essenziali, i quali, modificati e ampliati con una crescente complessità, conducono sino alla scuola secondaria di primo grado.

In modo particolare tutte le attività terranno conto :

1. della continuità verticale tra:

- Scuola Infanzia/Scuola Primaria
- Scuola Primaria/Scuola Secondaria I grado
- Scuola Secondaria I grado/Scuola Secondaria II grado

2. della continuità orizzontale:

- Rapporti con le famiglie.
- Rapporti con le varie agenzie educative del territorio.

OBIETTIVI GENERALI

- Favorire scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità.
- Comunicare informazioni da un ordine di scuola all'altro.
- Organizzare e coordinare incontri con i genitori per illustrare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.
- Programmare obiettivi inerenti tematiche comuni quali: ambiente, teatro, educazione alla cittadinanza ,con il supporto di strumenti innovativi.

FINALITA' DELLE ATTIVITA' DI CONTINUITA'

- favorire un rapporto di continuità metodologico- didattico tra gli ordini scolastici;
- favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale;
- favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino;
- sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola;
- promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Guidare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola a quello successivo.
- Creare condizioni per vivere serenamente l'esperienza scolastica.
- Progettare per prevenire ogni forma di bullismo e cyberbullismo.
- Garantire pari opportunità a tutti nel rispetto delle diversità.
- Instaurare relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi.
- Arricchire le competenze maturate nel rispetto del percorso formativo dell'alunno.
- Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità.
- Rendere familiare agli alunni l'ambiente della scuola sotto l'aspetto logistico, relazionale ed didattico.

ATTIVITA'

- Momenti progettuali condivisi tra i tre ordini di scuola.
- visite degli alunni delle scuole primarie alla scuola secondaria di primo grado per conoscere ambienti, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori, attraverso attività comuni di laboratorio e lezioni di classe precedentemente programmate per sfondo integratore.
- Individuazione di livelli di acquisizione delle competenze e delle conoscenze degli alunni e delle modalità di apprendimento attraverso prove strutturate al termine di ogni ordine di scuola.
- Incontri finalizzati alla trasmissione di informazioni tra docenti dei due ordini scolastici, riguardanti alunni in situazioni di disagio per un loro positivo inserimento nella nuova realtà scolastica.

🏠 VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai fini della validità dell'anno scolastico, ciascun alunno deve maturare una frequenza minima di tre quarti dell'orario annuale prescelto.

Sono oggetto di valutazione tutti gli apprendimenti, sia quelli connessi agli orari obbligatori, sia quelli riferiti agli orari facoltativi opzionali scelti dagli studenti, e il comportamento. La valutazione, periodica e annuale è affidata ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche ed è espressa in decimi. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, tutti gli alunni salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del DPR 24 giugno 1998, n. 249 e del comma 2 del DL 62 del 13 aprile 2017, (Vedi allegato) che nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo.

La **Certificazione delle competenze** (vedi allegato) certifica il livello delle competenze acquisite dagli studenti durante il percorso scolastico in riferimento alle otto competenze chiave europee: viene effettuata al termine della scuola Primaria e al termine del Primo Ciclo.

Proposta per il triennio

Pianificare per Italiano, Matematica e Lingue straniere due prove strutturate oggettive per classi parallele (una per quadrimestre) e per Cittadinanza e costituzione una prova a fine anno.

Verifica dell'apprendimento

La verifica degli apprendimenti è un processo continuo dell'attività didattica; è funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati, impegna e coinvolge le componenti dell'azione educativa. Attraverso frequenti verifiche il docente ha modo di assumere informazioni:

- Sul processo di apprendimento in corso
- Sul grado e sulla qualità del raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Sull' adeguatezza dei metodi e degli strumenti utilizzati

Nel corso dell'anno scolastico, scandito in due quadrimestri, i docenti dei vari ordini di scuola effettuano un adeguato numero di verifiche scritte e orali per controllare i vari livelli di apprendimento.

Per gli alunni che manifestano difficoltà nell'apprendimento, i docenti programmano e realizzano interventi di sostegno e di recupero, previa approvazione dei relativi progetti.

In sede di valutazione finale i docenti verificano se gli obiettivi formativi e di contenuto, stabiliti in fase di programmazione didattica, siano stati raggiunti in modo adeguato, prendendo in considerazione tutti gli elementi disponibili per una corretta valutazione, quali:

1. i progressi evidenziati nel corso dell'anno
2. l'assiduità, la partecipazione, l'interesse e l'impegno personale
3. la personalità dell'allievo
4. il livello di apprendimento

La tabella di riferimento relativa alla valutazione degli apprendimenti disciplinari, utilizzata nella scuola Primaria e in quella Secondaria di primo Grado, è la seguente:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

VOTO	DESCRITTORI
Voto 10	Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli AUTONOMAMENTE in un'ottica interdisciplinare. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una COMPLETA e PERSONALE conoscenza degli argomenti, di aver acquisito PIENAMENTE le competenze previste e di saper fare un uso CORRETTO dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti.
Voto 9	Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e un' AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza COMPLETA degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste, di usare in modo CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.
Voto 8	Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi e ad una AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una BUONA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo GENERALMENTE CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.
Voto 7	Corrisponde ad un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze NON SEMPRE SICURA. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una DISCRETA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze FONDAMENTALI richieste, manifestando INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
Voto 6	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALE, di aver acquisito le competenze MINIME richieste con INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
Voto 5	Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere LIMITATE O NON ADEGUATE conoscenze, di NON aver acquisito le competenze richieste, con difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
Voto 4	Corrisponde al NON raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere FRAMMENTARIE E/O NON ADEGUATE conoscenze, LIMITATO uso dei linguaggi specifici e degli strumenti e di NON aver acquisito le competenze richieste, nonostante gli interventi individualizzati.

**VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCOLASTICO
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

Descrittori della Valutazione del comportamento scolastico,
in applicazione al Dlgs 13 aprile 2017, n. 62

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali."

(Dlgs 13 aprile 2017, n. 62)

In conformità alle disposizioni ministeriali in materia di valutazione, il Collegio dei docenti ha individuato i seguenti parametri di **valutazione del comportamento scolastico**:

- a. Rispetto delle persone - Collaborazione con compagni e insegnanti
- b. Rispetto delle regole scolastiche - Rispetto dell'ambiente scolastico e del materiale altrui
- c. Partecipazione e interesse alla vita scolastica
- d. Impegno a scuola e a casa - Responsabilità verso il proprio dovere scolastico
Possesso e cura del proprio materiale scolastico

Il Collegio dei Docenti individua i seguenti descrittori di valutazione applicati a un giudizio sintetico descrittivo, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado:

Giudizio	Descrittori
Eccellente	<ul style="list-style-type: none">a. Comportamento rispettoso verso tutte le persone con rilevante collaborazione positiva e costante con i compagni e gli insegnanti.b. Osservanza regolare e consapevole delle norme della comunità scolastica, rispetto dell'ambiente scolastico e del materiale comune e di quello altrui.c. Partecipazione consapevole e significativa alla vita scolastica, associata ad un contributo personale e costruttivo.d. Esecuzione autonoma, corretta e sistematica delle consegne (incarichi, compiti e studio) unita ad un impegno responsabile e costante a casa e a scuola e al possesso del proprio materiale.
Ottimo	<ul style="list-style-type: none">a. Comportamento rispettoso verso le persone con collaborazione positiva e costante con i compagni e gli insegnanti.b. Osservanza regolare delle norme della comunità scolastica, rispetto dell'ambiente scolastico e rispetto del materiale comune e di quello altrui.c. Partecipazione interessata alla vita scolastica associata ad un contributo personale.d. Esecuzione costante e responsabile di incarichi e di impegni scolastici a casa e a scuola, possesso e cura del proprio materiale.
Distinto	<ul style="list-style-type: none">a. Rispetto degli adulti e dei compagni e collaborazione positiva.b. Rispetto delle regole della comunità scolastica, dell'ambiente scolastico e del materiale comune e di quello altrui.c. Partecipazione alle attività scolastiche con contributo personale.d. Svolgimento soddisfacente degli incarichi e dei compiti assegnati; possesso del materiale occorrente.

Giudizio	Descrittori
Buono	<ul style="list-style-type: none"> a. Atteggiamento generalmente rispettoso verso le persone. b. Rispetto sostanziale delle regole della comunità scolastica e atteggiamento superficiale nei confronti dell'ambiente. c. Partecipazione e interesse settoriale con collaborazione abbastanza regolare. d. Svolgimento in genere discontinuo di incarichi e di compiti assegnati con utilizzo poco consapevole del proprio materiale.
Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> a. Rapporti in alcuni casi scorretti con le persone e collaborazione parziale e saltuaria. b. Difficoltoso rispetto delle norme della comunità scolastica e dell'ambiente – Ammonizioni verbali e scritte. c. Limitata partecipazione e interesse parziale nei confronti dell'attività scolastica. d. Svolgimento discontinuo e parziale di incarichi e di compiti assegnati; limitata cura del proprio materiale.
Non sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> a. Mancato rispetto nei confronti delle persone. b. Disturbo delle lezioni. c. Disinteresse alle attività didattiche e all'apprendimento. d. Mancato svolgimento di incarichi e di compiti assegnati; noncuranza del proprio materiale. e. Danni all'ambiente scolastico, al materiale comune e altrui. f. Falsificazione delle firme dei genitori e/o dei voti. <p>Reiterazione anche di uno solo di questi aspetti, segnalato in forma scritta</p>
Gravemente insufficiente	Comportamento trasgressivo tanto da risultare pericoloso verso se stesso, le persone e/o le cose.

🏠 PIANO DI INCLUSIONE

L'inclusione degli alunni con disabilità è un processo continuo e complesso, che richiede competenze, risorse e lavoro di coordinamento tra scuola, i servizi pubblici, il territorio e le famiglie in una logica di interscambio di esperienza e di ricerca-azione.

La scuola è chiamata a realizzare un ambiente positivo con programmi personalizzati utili allo sviluppo totale delle potenzialità di ogni alunno che, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità potrà affrontare la complessità dei contesti e del vissuto. In quest'ottica si inserisce la persona, l'alunno forte della sua specialità, dei suoi bisogni educativi speciali e della risposta che a questi la scuola, unita, si impegna a dare. In un'ottica di speciale normalità, ciò che è indispensabile per uno, è utile per tutti. Per la realizzazione di tali interventi è indispensabile la collaborazione scolastica ed extrascolastica per la costruzione del curricolo verticale e orizzontale.

Oggi la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 sugli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali), e la relativa circolare di marzo (n. 8/2013), stimolano la scuola a fare un ulteriore passo in avanti, verso una maggiore inclusività. Si arriva, infatti, a dare un diritto di personalizzazione del percorso formativo di alunni non certificati, non diagnosticati, non patologici. Questo sulla base delle valutazioni competenti di tipo pedagogico e didattico del Consiglio di classe e non solamente sulla base della diagnosi (funzionale) di disabilità.

Sicuramente esistono condizioni problematiche per il soggetto che sono frutto di dinamiche di oppressione e marginalizzazione, si pensi alle varie forme di marginalità sociale e socioeconomica. Lo sguardo della scuola deve volgere a una inclusione totalizzante rivolta a tutti i bisogni educativi di tutti gli alunni, dove personalizzazione e individualizzazione si incontrano per costruire il curricolo verticale e quel Progetto di vita che ogni alunno ha diritto di vedere realizzato secondo le proprie caratteristiche e inclinazioni. A questo deve mirare una buona didattica inclusiva, pronta alla realizzazione degli apprendimenti e partecipazione piena per tutti gli alunni tenendo conto di tre elementi principali:

- ✓ il funzionamento umanodifferente;
- ✓ l'equità (nonuguaglianza);
- ✓ l'efficacia tecnica e la piena partecipazione sociale.

Una scuola pienamente inclusiva al cui interno cresca una didattica altrettanto inclusiva è la sfida che la scuola può e deve raccogliere, in quanto possiede risorse e norme a tutela dei bisogni educativi speciali che ne aprono la strada. La prospettiva del BES, in un'ottica bio-psico-sociale ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health), può contribuire in modo significativo a questo sviluppo.

OBIETTIVI

- conoscere i bisogni, le problematiche, le caratteristiche e i punti di forza degli alunni;
- organizzare i momenti di formazione/aggiornamento rivolti agli insegnanti;
- attuare una programmazione didattica personalizzata e individualizzata;
- utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative adeguati nell'applicazione della didattica;
- gestire le risorse umane e strumentali;
- promuovere i rapporti scuola-famiglie;
- potenziare il coordinamento con i CTS (Centri Territoriali di Supporto);
- incrementare le risorse;
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), finalizzato a migliorare l'azione educativa a scuola, predisposto dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione);

L'acronimo BES (Bisogni Educativi Speciali), indica una macro area che comprende:

ALUNNI CON
DISABILITA'
CERTIFICATA
(L.104/1992)

La scuola segue un percorso di inclusione indicato dalla legge. Assegna, in base alle ore assegnate, un insegnante di sostegno. Elabora il PEI (Piano Educativo Individualizzato). I docenti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano. Partecipano alla stesura di tutti i documenti e i progetti per l'inclusione, contribuendo a pieno titolo alle operazioni di valutazione. Insieme ai docenti curricolari, realizzano il processo di insegnamento/apprendimento dell'alunno con disabilità sulla base delle finalità e degli obiettivi stabiliti. In accordo con gli altri componenti del Consiglio di classe, gli operatori dell'ASL, del Comune, la famiglia e eventuali altri operatori, elabora, articola, verifica il PEI.

ALUNNI DSA (L.
170/2010 e DM
12/07/2011)

Il Consiglio di classe, sulla base della diagnosi presentata dalla famiglia, nonché delle proprie considerazioni pedagogiche e didattiche, redige il Piano Didattico Personalizzato (PDP) che contiene, tra l'altro, l'indicazione delle eventuali misure dispensative e strumenti compensativi che intende adottare, così come previsto dalla legge, per favorire gli apprendimenti e il successo formativo dell'alunno. L'alunno non ha diritto all'assegnazione di un insegnante di sostegno.

ALUNNI CON ALTRI
BES (Nota Miur
27/12/2012, Circ.
Min. 6/3/2013)

Alunni con difficoltà, anche momentanee, di origine fisica, psicologica e/o svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale ecc. La scuola non è tenuta a seguire nessun percorso obbligatorio stabilito dalla legge. Esso è a discrezione degli insegnanti che possono adottare la procedura simile a quella degli alunni con DSA. Il Consiglio di classe può predisporre, se lo ritiene necessario, un Piano Didattico Personalizzato – non è un atto dovuto – partendo dalla constatazione, o meno, dell'esistenza di un bisogno di personalizzazione e non dall'appartenenza e non dall'appartenenza ad una categoria socioculturale.